



## INDICE SEZIONI PTOF

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.9. Piano per la didattica digitale integrata

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

**SECONDARIA II GRADO** - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

**ISTITUTO/PLESSI**

**CODICE SCUOLA**

I.P.S. COMM.TU"EUROPA"  
POMIGLIANO D'ARCO

NARC078011

I.P.S "EUROPA" SERALE POMIGLIANO

NARC07851A

### A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

#### Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

**B. SERVIZI COMMERCIALI**

**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in

una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IST.TEC. TURISTICO "EUROPA"	NATN078016

**A. TURISMO****Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati

per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

**B. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



- comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
  - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
  - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
  - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
  - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
  - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
  - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
  - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

## **Approfondimento**

La caratterizzazione dei profili in uscita dai percorsi di studi realizzati dalla nostra scuola, si realizza attraverso l'individuazione di quattro figure professionali. Lo scopo è rispondere alle esigenze del territorio di appartenenza e concorrere alla soluzione dello scollamento tra l'azione della scuola e le richieste del mondo del lavoro. I traguardi attesi in uscita sono quindi esplicitati di seguito, per ciascun percorso di studi, in relazione alle competenze operative associate a ciascun profilo così come previsto dal PECUP (profilo educativo, culturale e professionale) dello studente.

### **ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE SERVIZI**

#### **INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI PROFILO GESTIONE DELLE COMMUNITY ON LINE**

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze operative in relazione ai metodi e agli strumenti organizzativi aziendali, alle tecniche e alle procedure economico-finanziarie, alla legislazione relativa alla costituzione e gestione dell'impresa on line nei suoi molteplici aspetti; nell'applicazione dei sistemi contabili, anche per il controllo di gestione; nell'utilizzo delle tecniche di social marketing; nell'applicazione delle nuove tecnologie per l'innovazione delle imprese e l'apertura di nuovi mercati.

Il tecnico per i servizi commerciali delle Community Online è colui che gestisce la comunicazione delle aziende o delle organizzazioni sui social media. Nell'ambito del settore Marketing & Comunicazione digitale si occupa di gestire comunità virtuali presenti sul Web; costruisce e gestisce la relazione con gli stakeholder online; può lavorare come freelance, per agenzie specializzate di Web marketing o all'interno di un'organizzazione. Conosce le nuove tecnologie ed è conscio delle dinamiche, anche complesse, appartenenti alle comunità online proprie del Web 2.0; è in grado di supportare altri professionisti, imprese ed aziende nel difficile compito di portare sul Web attività come marketing, comunicazione aziendale, vendita, customer care, fino a ieri legate ai ristretti ambiti degli uffici, e che adesso si possono svolgere anche in modalità di telelavoro o teleconferenza.

Il diploma permette di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari; di operare in



aziende di varia natura e dimensione, nei settori relativi alle funzioni amministrative, anche riguardo al controllo di gestione e alla pianificazione; di operare anche a distanza nell'ambito del social marketing e della commercializzazione on line. Utilizzando le quote di autonomia e flessibilità e l'organico di potenziamento (attraverso l'aumento di sei ore per la disciplina Informatica e laboratorio sull'intero curriculum), l'Istituto ha realizzato, in collaborazione con IWA Italia, una curvatura del percorso Servizi Commerciali indirizzando il curriculum sulla gestione delle community on line. Al termine del percorso sarà possibile conseguire l'Attestazione Cisco e la Certificazione ECDL.

### **ISTITUTO PROFESSIONALE - SETTORE SERVIZI**

#### **INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI**

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze: per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali e sanitarie operanti sul territorio; programmare e organizzare, anche interagendo con soggetti pubblici e privati, interventi mirati alla organizzazione dei servizi sociali e sanitari; ricercare soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico ed igienico-sanitario; organizzare lavoro di team; utilizzare dotazioni tecnologiche specifiche. L'approfondimento di discipline quali psicologia, igiene, cultura medica, chimica consente al Diplomato nei "Servizi Socio Sanitari" l'acquisizione di competenze adeguate ad affrontare percorsi universitari orientati all'assistenza alla persona (Scienze infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia, Ostetricia, Infermieristica pediatrica, Scienze del Servizio Sociale), di trovare impiego nelle sempre più numerose strutture, sia pubbliche che private, in ambito sanitario e sociale.

Dall'anno scolastico 2018/2019, in attuazione del DPR 61/2017, è in vigore la riforma dei Professionali. La denominazione dell'indirizzo diventa Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale.

Il Tecnico del reinserimento ed integrazione sociale fornisce servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a

rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.

Si prevede, con l'ausilio dell'organico di potenziamento e quindi in base all'assegnazione delle effettive risorse messe a disposizione del nostro istituto, l'inserimento nel curriculum, dell'insegnamento dell'Informatica per due ore settimanali in tutti e cinque gli anni di corso.

La scuola fornisce, infatti la possibilità di conseguire la certificazione AICA Sanità digitale che offre opportunità di inserimento connesse all'utilizzo di tecnologie specifiche del settore sanitario, grazie alla capacità di utilizzare soluzioni e tecnologie dedicate al mondo della sanità e della salute finalizzate:

- alla realizzazione, all'utilizzo e all'implementazione della cartella elettronica che consente il trasferimento dei dati del paziente in tempo reale;
- all'impiego della Telemedicina, che consente un rapporto diretto operatore-paziente in modalità on-line;
- all'aggiornamento continuo delle diagnosi, al fine di verificare in tempo reale la conformità con le novità e le ricerche scientifiche.

Per le classi III il profilo è rivolto all'acquisizione di competenze inerenti la gestione di data base in ambito sanitario.

## **ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO**

### **INDIRIZZO TURISTICO**

Il Diplomato Tecnico Turistico ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Utilizza metodi e strumenti per interpretare fenomeni economici; interagire in

qualsiasi contesto aziendale anche in lingua straniera; gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee; gestire la comunicazione anche telematica, in lingua straniera. Il diploma permette di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari; operare in aziende di varia natura e dimensione; operare nelle agenzie di viaggi (area del turismo outgoing), nelle aziende turistiche ricettiviste e di promozione (area del turismo incoming); operare anche a distanza nell'ambito del social marketing e della commercializzazione on line, operare nel campo dei Beni Culturali e dell'arte privata.

Al termine del percorso sarà possibile conseguire la certificazione per la lingua inglese e l'ECDL. L'indirizzo prevede infatti lo studio di tre lingue straniere (Inglese, Spagnolo, Cinese) e con la declinazione del profilo anche l'insegnamento dell'informatica applicata alle nuove tecnologie in campo turistico. Il Tecnico per il turismo ricerca ed approfondisce, in un territorio specifico, quale nicchia di Turismo si può valorizzare e studia il rapporto tra la richiesta e l'offerta, le dotazioni delle infrastrutture, dei trasporti e dei servizi. Il percorso, dunque, qualifica lo studente nei servizi diretti al turista, nei servizi indiretti, nei servizi di supporto (anche di tipo tecnologico) alle imprese turistiche e nei servizi internet, per eseguire a livello locale e regionale, tutte le attività specifiche connesse all'ideazione, alla progettazione e alla promozione di strategie di marketing, gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee. Il presente progetto, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditorialità) e etica del lavoro.

**ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO**  
**INDIRIZZO TECNICO PER LA GRAFICA E LA COMUNICAZIONE**

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" è in grado di elaborare, organizzare e

realizzare attività produttive per la comunicazione integrata, decodificando in modo interattivo i fenomeni connessi alla realtà socio-economica del territorio.

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi:

- competenze di informatica di base relative all'utilizzo di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa utilizzando le loro potenzialità nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;

- competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e all'organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa; alla realizzazione di ipertesti e presentazioni multimediali; alla realizzazione fotografica e audiovisiva; alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete; alla progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

Il diploma permette di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari; operare in aziende di varia natura e dimensione sia pubbliche che private; trovare impiego nelle aziende del settore (tipografie, comunicazione e marketing, grafiche, ecc.). Al termine del percorso sarà possibile conseguire l'Attestazione Cisco e la Certificazione ECDL. I Tecnici per la grafica e la comunicazione montano, tarano, usano e connettono apparecchiature per la ripresa e la diffusione audio e video; eseguono riprese televisive o cinematografiche.

In dettaglio questa figura ha il compito di girare e riprendere immagini per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il monte ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annue così come previsto dalla norma. Per ciascuna annualità è prevista la pianificazione delle attività centrate sui focus delle linee guida per il nuovo insegnamento. La realizzazione del modulo formativo, supportata dalla figura del coordinatore di educazione civica, è di competenza del consiglio di classe così come la valutazione di ciascun alunno al termine del percorso di apprendimento. E' prevista la

pianificazione dell'insegnamento di educazione civica in termini di attività specifiche e di ore dedicate da ciascuna disciplina al modulo formativo progettato. La pianificazione delle attività è realizzata per le cinque annualità di ciascuno dei quattro indirizzi di studio in coerenza con lo sviluppo delle unità di apprendimento pluridisciplinari e di supporto previste per i due periodi dell'anno scolastico.

## Approfondimento

I quadri orari per l'anno scolastico 2020\_2021 sono riportati in allegato.

### ALLEGATI:

QUADRI ORARI 20-21.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "EUROPA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione dell'offerta formativa è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. L'istituto sta ponendo in essere con grande impegno azioni volte alla individuazione e all'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel lavoro d'aula sia nelle altre situazioni educative. Gli interventi didattici sono costruiti nell'ottica della inclusione ed hanno come focus la promozione delle competenze di cittadinanza finalizzata alla costruzione del sé, nonché, delle relazioni con gli altri e del rapporto con la realtà naturale e sociale dello studente. La programmazione dell'attività didattica curriculare si sviluppa, quindi, a partire dalle competenze trasversali alle quali si interconnettono le competenze degli assi culturali per il biennio e quelle specifiche di area per il secondo



biennio e l'ultima annualità. La programmazione pluridisciplinare, attraverso la contaminazione delle esperienze didattiche consente all'allievo di comprendere la complessità della conoscenza e di orientarsi nel sapere. I consigli di classe progettano i percorsi formativi centrati sulle competenze focus di cittadinanza e li realizzano anche attraverso l'alternanza scuola lavoro, le attività laboratoriali, la partecipazione a concorsi, progetti, visite guidate e viaggi di istruzione. L'intero processo conduce alla realizzazione del prodotto finale quale risultato della prestazione dell'allievo in un contesto reale. Il nostro Istituto ha partecipato attivamente al percorso: Il Cannocchiale di Galileo, promosso dal MIUR e gestito dall'INDIRE, con il progetto Il sesto senso: la misura, durante l'anno scolastico 2012/2013 nell'ambito delle misure di accompagnamento al riordino del secondo ciclo di istruzione. Quest'esperienza ha rappresentato il punto di partenza per lo sviluppo e il consolidamento dell'insegnamento integrato delle scienze che è diventato un aspetto caratterizzante del curriculum e della esperienza didattica quotidiana. Il progetto ha sviluppato i temi della didattica laboratoriale e delle scienze integrate. La didattica laboratoriale può essere introdotta in tutti gli ambiti disciplinari, richiede una sostanziale interattività tra docente e studenti e degli studenti tra loro, richiede che la mediazione didattica si integri con l'operatività degli studenti, viene praticata in aula salvo il caso in cui sia richiesto uno spazio attrezzato (il laboratorio di scienze, informatico, di disegno, ect), utilizza in modo significativo strumenti multimediali e il lavoro di gruppo come metodologia prevalente. I mondi della scienza, sono tradizionalmente separati per linguaggi, approcci e metodi ma integrare l'insegnamento delle scienze con metodologie di tipo laboratoriale è importante per motivare la frequenza a facoltà scientifiche, per dare la possibilità agli allievi di intendere la validità complessiva del metodo scientifico nei vari campi. L'osservazione del fenomeno, la misura delle variabili connesse, l'elaborazione e quindi l'interpretazione, con conseguente socializzazione del risultato, consentono all'allievo: di imparare facendo, di matematizzare situazioni reali, di sperimentare il linguaggio e il metodo scientifico, di integrare i saperi e di lavorare in gruppo. Gli allievi delle classi del I biennio, operando in gruppo, affrontano durante l'anno scolastico diverse esperienze laboratoriali con ciascuna delle discipline scientifiche. Ciascuna disciplina nell'ambito della programmazione coordinata, contribuisce a sostenere l'allievo nel compito assegnato, adoperando un'uniformità di simboli, linguaggio e procedure. L'Istituto promuove l'importanza che riveste l'insegnamento delle scienze motorie e sportive per il benessere individuale e collettivo degli alunni, riconoscendo anche la rilevanza degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'acquisizione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. La programmazione delle attività didattiche è sviluppata nell'ottica dell'integrazione con le discipline afferenti all'asse

scientifico quali scienze integrate fisica, chimica e biologia nel biennio e con l'area di base nel triennio. L'obiettivo è rafforzare le competenze di cittadinanza in ordine ai temi fondamentali della Sicurezza in ogni sua espressione, dell'Alimentazione e della Sostenibilità Ambientale delle attività umane. Le attività didattiche relative alle scienze motorie possono svolgersi per la sede di Pomigliano d'Arco nella pressostruttura realizzata nel cortile del Liceo Imbriani a seguito di convenzione stipulato con lo stesso Liceo Imbriani e con la Città Metropolitana. Per la sede di Casalnuovo le attività di scienze motorie sono realizzabili presso il Palazzetto dei disabili sito nei pressi della scuola a seguito di apposita convenzione con il Comune di Casalnuovo e per alcune classi nella palestra dell'IC Aldo Moro. I docenti di Scienze Motorie e Sportive, pongono, laddove possibile, quale focus della programmazione didattica, la partecipazione degli allievi ai campionati studenteschi, a competizioni interne ed esterne alla scuola nelle diverse specialità sportive o espressive, a iniziative promozionali sul territorio, manifestazioni e progetti, per un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo. Finalità prioritaria è far acquisire una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

**ALLEGATO:**

IL PIANO DELLE ATTIVITA'.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La scuola si pone l'arduo obiettivo di divenire nel territorio "ambasciatrice dell'inclusione". Questo risultato, che tutti i processi di apprendimento dovrebbero porsi è la conseguenza di una continua riflessione e riprogettazione del curricolo nell'ambito dell'autonomia didattica, che coinvolge tutti gli insegnamenti al fine di costruire unità di apprendimento che possano integrare la complessità dei livelli formativi della "persona" (legalità, cittadinanza europea, intercultura, genere, promozione dello sviluppo sostenibile, della cittadinanza digitale, ecc). Questo processo deve adottare un'ottica interculturale che conduca alla reciproca conoscenza della diversità, al fine di contribuire alla costruzione di una società futura dove sia possibile vivere la stessa in maniera non antagonista e non gerarchica e perciò richiede disponibilità e curiosità intellettuale. La strategia utile ad un'azione efficace in questa direzione si connota nell'impegno, nella ricerca e nella disponibilità a riflettere costantemente sulle azioni programmate al fine di valutarne gli esiti e di correggere le linee di intervento in un'ottica di miglioramento continuo. Le unità di apprendimento, UDA, per lo sviluppo dei percorsi formativi sono in larga misura dedicate alla esplorazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs sustainable development goals). Le UDA esplorano le competenze chiave di cittadinanza, approfondendo la tematica della

sostenibilità che ha assunto oggi un significato globale presentando una dimensione ambientale, una economica e una sociale. I tre aspetti sono fortemente collegati tra loro e contribuiscono a una definizione di progresso e di benessere che supera la convinzione che il benessere sia solo una realtà economica. Gli alunni, durante questo percorso, con lo studio delle varie discipline che interverranno e delle esperienze formative e laboratoriali tese a promuovere le competenze trasversali della cittadinanza attiva, prenderanno consapevolezza della loro responsabilità verso le generazioni future. In allegato si riporta la pianificazione delle attività di educazione civica previste per il curriculum verticale dei quattro indirizzi esistenti nella nostra istituzione scolastica. La pianificazione è coerente con lo sviluppo delle Uda pluridisciplinari, strategiche che definiscono il percorso formativo delle nostre classi:  
<https://www.isiseuropa.edu.it/educazione-civica/>

#### ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le UDA sono centrate sulle competenze chiave di cittadinanza: la programmazione è pubblicata sul sito di istituto ai seguenti link: - PROGRAMMAZIONE: <https://www.isiseuropa.edu.it/programmazioni/> - SERVIZI PER LA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE: <https://www.isiseuropa.edu.it/sanita/> - SERVIZI COMMERCIALI : <https://www.isiseuropa.edu.it/commerciale/> - TECNICO PER LA GRAFICA E LA COMUNICAZIONE: <https://www.isiseuropa.edu.it/grafico/> - TECNICO PER IL TURISMO: <https://www.isiseuropa.edu.it/turistico/>

##### **ALLEGATO:**

INSEGNAMENTI AFFERENTI AD ASSI CULTURALI E AREE DI BASE E DI INDIRIZZO.DOCX.PDF

##### **Utilizzo della quota di autonomia**

Utilizzo della quota di autonomia per la declinazione dell'indirizzo professionale servizi commerciali.

##### **Visite guidate**

Le visite guidate sono programmate dai consigli di classe in coerenza con il percorso formativo degli allievi. Gli alunni partecipano alle manifestazioni nazionali e locali di premiazione dei concorsi ai quali hanno partecipato, agli eventi formativi/informativi organizzati (mostre, convegni, dibattiti, conferenze, ect), sul territorio da enti pubblici o

soggetti privati. Per la annualità corrente 2020\_2021 sono sospese tutte le visite guidate a causa della situazione epidemiologica legata al contagio da COV SARS 2.

### **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

Le disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), all'articolo 1, comma 785, ha disposto l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca delle Linee Guida dei, "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) che sostituiscono i percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019. Le Linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. Cambia, quindi, la cultura dell'orientamento e muta l'approccio tradizionale basato sull'informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni, a favore della formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale. Il ruolo dell'intero sistema scolastico appare, pertanto, imprescindibile e assume un'importanza strategica, anche in funzione della necessaria formazione iniziale e continua, da garantire al personale docente sui temi dell'orientamento permanente, attraverso la previsione di figure di sistema con compiti organizzativi e di coordinamento. È data rilevanza alla figura del docente come facilitatore dell'orientamento per definire approcci e strumenti in grado di sostenere gli studenti nello sviluppo della propria identità, nella scelta consapevole e responsabile, esaltare la dimensione permanente e trasversale dell'orientamento e sviluppare un'azione orientativa centrata sulla persona e i relativi bisogni espressi, per pervenire alla costituzione e al consolidamento di un sistema integrato di orientamento. I percorsi PCTO per essere efficaci richiedono un'accurata attività di progettazione, gestione e valutazione da impostare in maniera flessibile e resa funzionale ai seguenti fattori: - contesto territoriale in cui si colloca l'istituto; - scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), in particolare alle priorità relative alle competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento. I PCTO possono, infatti, mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione



superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo scopo. La progettazione dei PCTO deve contemperare: 1. la dimensione curriculare; 2. la dimensione esperienziale; 3. la dimensione orientativa. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che: a. nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO; b. qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Ai link che seguono le attività e le collaborazioni dei cdc previsti per l'annualità 2020\_2021: 1. <https://www.isiseuropa.edu.it/2020/11/pcto-servizi-commerciali/> 2. <https://www.isiseuropa.edu.it/2020/11/pcto-servizi-sociali/> 3. <https://www.isiseuropa.edu.it/2020/11/pcto-turistico/> 4. <https://www.isiseuropa.edu.it/2020/11/pcto-tecnico-per-la-grafica-e-la-comunicazione/> 5. <https://www.isiseuropa.edu.it/2020/11/pcto-service-learning/>

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

### ❖ **INDIRIZZO GRAFICO - TECNICI DEGLI APPARATI AUDIO-VIDEO E DELLA RIPRESA VIDEO-CINEMATOGRAFICA 3.1.7.2.1**

#### Descrizione:

Il progetto è stato inserito nel Percorso Formativo delle classi del triennio tecnico grafico e

prevede il coinvolgimento degli interi Consigli. La programmazione delle varie discipline ed i percorsi didattici delle classi saranno calibrati ed adattati agli obiettivi del progetto e contribuiranno al raggiungimento delle competenze professionali previste per il profilo professionale in uscita: Tecnico degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica I Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica montano, tarano, usano e connettono apparecchiature per la ripresa e la diffusione audio e video; eseguono riprese televisive o cinematografiche In dettaglio questa figura ha il compito di girare e riprendere immagini per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. 2 Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi. In televisione questa figura riprende immagini e suoni con la telecamera Nel mondo cinematografico utilizza invece la cinepresa che impressiona la pellicola. Nella fase della post produzione il tecnico di ripresa si avvicenda con il tecnico del montaggio, che ricompone l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Le figure del tecnico di ripresa e del tecnico di montaggio operano in continuità sul processo produttivo. Soprattutto in ambito televisivo, il tecnico di ripresa e il tecnico di montaggio corrispondono ad un'unica figura che realizza le prestazioni caratteristiche di entrambe le professionalità. Questo tecnico è in grado di affrontare le situazioni di videoreportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione. Nel cinema il montaggio è presidiato da un operatore che lavora in stretto rapporto col regista.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

**DURATA PROGETTO**

Triennale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**



Il percorso prevede un monitoraggio al termine di ciascun anno scolastico al fine di riorientare l'azione formativa.

### **VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Prova esperta di lungo periodo – rubriche per la valutazione delle competenze previste dal PTOF .

### **MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)**

Compiti di prestazione – Realizzazione del prodotto – Strumenti previsti dal PTOF

### **MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)**

Attestato con declinazione dei livelli delle competenze acquisite.

## **❖ *INDIRIZZO TURISTICO - TECNICO DI MARKETING E MANAGEMENT TURISTICO 3.3.3.5.0.***

### **Descrizione:**

Il Diplomato TECNICO TURISTICO ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Utilizza metodi e strumenti per interpretare fenomeni economici; interagire in qualsiasi contesto aziendale anche in lingua straniera; gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee; gestire la comunicazione anche telematica, in lingua straniera. Il nostro istituto ha programmato la curvatura del percorso per far conseguire agli allievi competenze connesse al profilo Tecnico di marketing e management turistico 3.3.3.5.0.. In particolare alle competenze tecnico-economiche si associano le competenze linguistiche, tecnologiche e informatiche. L'indirizzo prevede infatti lo studio di tre lingue straniere (Inglese, Spagnolo, Cinese) e con la curvatura del profilo anche l'insegnamento dell'informatica applicata alle nuove tecnologie in campo turistico in linea con la certificazione WSP-G3-011 "WEB CONTENT SPECIALIST". Il Tecnico di marketing e management turistico 3.3.3.5.0. ricerca ed approfondisce, in un territorio specifico, quale nicchia di Turismo si può valorizzare e studia il rapporto tra la richiesta e l'offerta, le dotazioni delle infrastrutture, dei trasporti e dei servizi. Il percorso, dunque, qualifica lo studente nei servizi diretti al turista, nei servizi indiretti, nei servizi di supporto (anche di

tipo tecnologico) alle imprese turistiche e nei servizi internet, per eseguire a livello locale e regionale, tutte le attività specifiche connesse all'ideazione, alla progettazione e alla promozione di strategie di marketing, gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee. Il presente progetto, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditorialità) e etica del lavoro.

### **MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

### **DURATA PROGETTO**

Triennale

### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

### **MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Il percorso prevede un monitoraggio al termine di ciascun anno scolastico al fine di riorientare l'azione formativa.

### **VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Prova esperta di lungo periodo – rubriche per la valutazione delle competenze previste dal PTOF .

### **MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)**

Compiti di prestazione – Realizzazione del prodotto – Strumenti previsti dal PTOF

### **MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)**

Attestato con declinazione dei livelli delle competenze acquisite.

❖ **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALE - TECNICO DEL WEBMARKETING 3.3.3.5.0**

**Descrizione:**

Il progetto, inserito nel percorso formativo delle classi del triennio ad indirizzo professionale community on line, prevede, con il coinvolgimento degli interi Consigli, lo sviluppo di un'idea di business per la creazione, organizzazione e gestione di una start-up. La programmazione delle varie discipline ed i percorsi didattici delle classi sono curati e sviluppati per la acquisizione di competenze specifiche della figura professionale del Tecnico del Web Marketing.

Il Tecnico del Web Marketing assiste gli specialisti nella definizione di strategie e di ricerche:

- per rilevare il gradimento sul mercato dei beni e dei servizi commercializzati,
- per rilevare le condizioni di mercato e le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi,
- per individuare situazioni di competizione, prezzi e tipologie di consumatori,
- per raccogliere, analizzare, organizzare e presentare informazioni a specialisti e responsabili del settore.

Il Tecnico del Web Marketing si occupa di acquisire prospect e convertirli in clienti, mantenere e assistere i clienti acquisiti, promuovere lo sviluppo di servizi online, mantenere un colloquio diretto con l'utenza del proprio sito e delle aree di mercato di interesse. Il tecnico del Web Marketing esplora, inoltre, le potenzialità del mercato e i vantaggi dell'e-commerce, gli sviluppi tecnologici e le attività dei concorrenti, per raggiungere e mantenere un vantaggio competitivo sull'utenza web. L'attività PCTO sarà organizzata come indicato nel P.T.O.F. I lavori realizzati dagli allievi, oltre ad essere parte integrante del progetto saranno strumenti di valutazione in itinere dei livelli raggiunti dalla classe.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

**DURATA PROGETTO**

Triennale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Il percorso prevede un monitoraggio al termine di ciascun anno scolastico al fine di riorientare l'azione formativa.

**VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Prova esperta di lungo periodo – rubriche per la valutazione delle competenze previste dal PTOF .

**MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)**

Compiti di prestazione – Realizzazione del prodotto – Strumenti previsti dal PTOF

**MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)**

Attestato con declinazione dei livelli delle competenze acquisite.

❖ **INDIRIZZO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO - 4.4.2.1.0 ADDETTO AGLI ARCHIVI E PROFESSIONI ASSIMILATE OPERATORE DI SUPPORTO ALLA RICERCA IN AMBITO SANITARIO . TRIENNIO 2018\_2021**

**Descrizione:**

La regione Campania presenta grosse criticità dal punto di vista ambientale e sanitario. La "Terra dei fuochi" è all'attenzione nazionale anche per i dati allarmanti del "registro dei tumori". Si avverte l'esigenza di mettere a sistema tutti i dati disponibili per capire esattamente la dimensione dei problemi e le strategie ed azioni che si possono intraprendere per affrontarli. In tale contesto e prospettiva la figura dell'Operatore di Supporto alla Ricerca in Ambito Sanitario è quella di un soggetto che, abbinando competenze in campo sanitario con competenze nel trattamento dati, è in grado di acquisire, da fonti diverse, basi di dati da elaborare ed esaminare per svariate finalità di

analisi, sia in ambito privato che in ambito pubblico, anche utilizzando data base diversi in sistemi integrati; un soggetto che classifica, scheda, archivia e conserva documenti e materiali raccolti o ricevuti, seguendo criteri e procedure predefiniti che ne rendono possibile la reperibilità e la fruibilità in ambito statistico e sanitario.

#### **MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

#### **DURATA PROGETTO**

Triennale

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

#### **MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Il percorso prevede un monitoraggio al termine di ciascun anno scolastico al fine di riorientare l'azione formativa.

#### **VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Prova esperta di lungo periodo – rubriche per la valutazione delle competenze previste dal PTOF .

#### **MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)**

Compiti di prestazione – Realizzazione del prodotto – Strumenti previsti dal PTOF

#### **MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)**

Attestato con declinazione dei livelli delle competenze acquisite.

#### **❖ 3.4.5.2.0 TECNICO DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE. TRIENNIO 2019\_2022**

Descrizione:



L'analisi del tessuto socio-economico, regionale, provinciale e comprensoriale mette in evidenza un territorio complesso. Il quadro che emerge sulle condizioni di benessere della popolazione del nostro territorio è un quadro che ci rinvia ad un contesto socio-economico difficile, in cui la disoccupazione, le condizioni ambientali, le nuove povertà, l'aumento della devianza richiedono sempre un maggiore intervento dei servizi socio-sanitari. Sono, quindi, in aumento le richieste di assistenza, contro una diminuzione delle risorse economiche.

La rete di servizi integrati, in collaborazione con l'ASL ed il Comune cerca di fronteggiare la domanda. Numerose sono le strutture, pubbliche e private, per l'infanzia e l'adolescenza, per i soggetti diversamente abili, gli anziani, le famiglie e gli immigrati. Le imprese della cooperazione, gli enti gestori e/o erogatori di servizi sociali, sia essi educativi sia socio-sanitari, richiedono sempre di più professionalità maggiormente specializzate, figure professionali che abbiano competenze sia assistenziali che relazionali per rispondere ai bisogni delle fasce deboli della società. Il profilo professionale di Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale dà la possibilità di poter operare in una vasta gamma di servizi rivolti alla persona, in particolare questa figura professionale è formata per prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro. La scelta delle strutture in cui fare effettuare agli studenti i PCTO è coerente con le loro competenze in ingresso, ma soprattutto con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello europeo. Le strutture offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita. Il presente progetto, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditività) e etica del lavoro.

#### **MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### **SOGGETTI COINVOLTI**



- Impresa (IMP)

#### **DURATA PROGETTO**

Triennale

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

#### **MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Il percorso prevede un monitoraggio al termine di ciascun anno scolastico al fine di riorientare l'azione formativa.

#### **VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Prova esperta di lungo periodo – rubriche per la valutazione delle competenze previste dal PTOF .

#### **MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)**

Compiti di prestazione – Realizzazione del prodotto – Strumenti previsti dal PTOF

#### **MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)**

Attestato con declinazione dei livelli delle competenze acquisite.

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ RIALLINEAMENTO E POTENZIAMENTO**

Attività per il riallineamento e il potenziamento delle competenze di base, in orario curriculare ed extracurriculare volte al miglioramento delle strategie di apprendimento. Collaborazioni con: - UNISOB per formazione su literacy e numeracy - Istituto Vera Lombardi per la promozione delle competenze dell'asse storico sociale - Associazione Culturale Camera Film per la promozione delle competenze relative al cinema di animazione - Bibliomediateca Ethos e Nomos Attività volte al conseguimento di certificazioni coerenti con il profilo in uscita: - AICA - CISCO - ESP - Entrepreneur Skill Pass - Cybersecurity Scholarship Attività volte alla: - Progetto Save

the Greenhouse: realizzazione della serra per la simulazione di sistemi di economia circolare

### Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione delle competenze di base

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fisica

Informatica

Lingue

Scienze

##### ❖ Biblioteche:

Classica

Informatizzata

##### ❖ Aule:

Magna

#### ❖ ATTIVITA' PER L'INCLUSIONE

Attività volte all'integrazione degli allievi diversamente abili, BES (es. laboratori dedicati), attività di supporto alla genitorialità (Es. Sportelli) in collaborazione con associazioni che si occupano della disabilità, delle malattie rare, dei disturbi dell'apprendimento, dell'epilessia. Organizzazione di attività didattiche a domicilio per allievi in condizioni di salute non idonee alla frequenza delle normali attività didattiche. Organizzazione di attività di sportello individuale on line a supporto degli allievi BES e diversamente abili nel periodo dell'emergenza Covid.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione delle competenze chiave

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorsa professionale interna ed esterna

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fisica

Fotografico

Informatica

Lingue

Scienze

Grafica e progettazione multimediale

❖ **ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO**

Le attività sono volte alla motivazione e rimotivazione, alla frequenza dei percorsi formativi anche facilitando la socializzazione, oltre che all'utilizzo di metodologie didattiche innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave. Saranno realizzate con Associazioni ed Enti, Ordini Professionali, Università, Imprese e Forze dell'ordine ed esperti (Web Radio, Coro, etc).

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promozione delle competenze chiave

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Chimica
  - Disegno
  - Fisica
  - Fotografico
  - Informatica
  - Lingue
  - Scienze
  - Grafica e progettazione multimediale
  
- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Teatro

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- La programmazione triennale relativa agli ambienti innovativi digitali prevede la costante manutenzione delle dotazioni esistenti nonché l'ampliamento delle stesse e la creazione di ambienti digitali innovativi, anche ricercando le necessarie risorse attraverso la partecipazione a Bandi ed Awwisi PON.

**COMPETENZE E  
CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

La programmazione triennale relativa ai curricula digitali prevede l'ampliamento delle competenze degli allievi (alfabetizzazione informatica e digitale, coding) anche con la realizzazione di percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni (CISCO, AICA, ect).

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La programmazione triennale relativa alle competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica prevede l'ampliamento delle competenze del personale docente (didattica digitale) e ATA (amministrazione digitale).

Risultati attesi: incremento del 20% dei processi amministrativi digitalizzati; incremento del 30% dei docenti che producono materiali didattici digitali

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.P.S. COMM.TU"EUROPA" POMIGLIANO D'ARCO - NARC078011

I.P.S "EUROPA" SERALE POMIGLIANO - NARC07851A

IST.TEC. TURISTICO " EUROPA" - NATN078016

### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione degli studenti, già prevista da precedenti norme, è stata integrata dal voto di comportamento, in base all'articolo 2 della legge 169/2008. La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, dal 2008-09, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi.

La valutazione periodica rappresenta la sintesi di tutte le osservazioni connesse alle singole prestazioni che l'allievo effettua (es. relazioni su approfondimenti di tematiche svolte a casa; corretto e tempestivo svolgimento dei compiti assegnati, interventi coerenti con gli argomenti svolti durante le lezioni, ecc...). Le osservazioni dovranno essere in numero congruo da giustificare la valutazione espressa in sede di scrutinio (I quadrimestre e finale).

#### I livelli delle competenze

##### Avanzato (I)

Lo studente utilizza le Competenze richieste in piena autonomia e sapendo fronteggiare anche compiti inediti. Voto in decimi nell'intervallo 8-10.

##### Intermedio (II)

Lo studente utilizza le competenze richieste in modo autonomo e sapendosi adattare al contesto presentato. Voto in decimi: 7.

##### Base (IIIA)

Lo studente utilizza le competenze richieste in modo non completamente autonomo e dietro precise indicazioni. Voto in decimi: 6.

##### Base-Iniziale (IIIB)

Lo studente utilizza le competenze richieste solo se guidato e sotto la costante e diretta supervisione. Voto in decimi: 5.

##### Non raggiunto(IV)

Lo studente non possiede le competenze richieste. Voto in decimi minore o uguale a 4.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Griglia di valutazione di educazione civica

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

In allegato i criteri di valutazione del voto di condotta alla luce del D.L. 137/08



convertito in L.169/08, del D.P.R. 122/09 e del DPR 249/98.

**ALLEGATI:** Voto di condotta.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il voto inferiore a cinque decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio. Le modalità per l'attribuzione del voto di condotta sono definite nell'apposita griglia allegata.

Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in max tre discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Il docente che all'interno dei CdC si occupa delle relazioni con le famiglie avrà il compito di comunicare alle stesse la sospensione del giudizio e tempi e modi del recupero. In caso di rilevazione di carenza formativa grave in più di tre discipline il consiglio delibera la non ammissione alla classe successiva. In questo caso la comunicazione alle famiglie verrà effettuata dall'intero CdC.

In attuazione della CM N°89 del 18/10/2012 il Consiglio di classe utilizza anche nello scrutinio intermedio il voto unico.

Al termine del primo biennio i CdC elaborano ai sensi del DM N°9 del 27/01/2010 la certificazione delle competenze acquisite.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Per l'ammissione all'Esame di Stato è necessario avere la sufficienza in tutte le materie ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una sola insufficienza. È obbligatorio avere almeno sei in condotta. Questo voto non solo fa media, ma può fare in modo da impedire l'ammissione all'esame se inferiore a sei..

Occorre aver rispettato il limite massimo di assenze per essere ammesso e quindi aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

I privatisti devono sostenere e superare un esame di ammissione.

Nel d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.112 del 16 maggio 2017, all'art.26 è chiarito che le disposizioni di cui al Capo III del presente decreto, ovvero le norme del nuovo esame di Stato, si applicano a decorrere dal

1° settembre 2018. Quindi con l'anno scolastico 2018/2019 ci sono alcune novità in riferimento al nuovo esame di Stato.

Il nuovo esame avrà solo due prove scritte e un colloquio orale. Il voto finale resta sempre in centesimi, ma si darà maggior peso al percorso fatto durante l'ultimo triennio, infatti il credito scolastico inciderà fino a 40 punti, le 2 prove scritte incideranno fino a 20 punti ciascuna, il colloquio fino a 20 punti.

Le modalità dell'esame di Stato hanno avuto modifiche conseguenti alla pandemia da Covid 19 nell'anno scolastico 2019/2020.

#### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:**

Per l'attribuzione del credito formativo, ai sensi del Regolamento degli Esami di Stato, i Consigli di classe riconoscono qualificate e documentate esperienze, dalle quali derivino competenze coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi di studi della scuola in ottemperanza all'art. 12 D.P.R. 323/98 .

Si riportano nell'allegato, i criteri di attribuzione del credito.

**ALLEGATI:** CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.pdf

#### **Valutazione delle competenze:**

La valutazione dei livelli raggiunti dagli allievi nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e di Asse/Area, si avvale dell'adeguato utilizzo delle Rubriche di valutazione che costituiscono parte integrante del PTOF.

**ALLEGATI:** Rubriche valutative.pdf

#### **Valutazione del prodotto finale:**

La valutazione dei livelli raggiunti dagli allievi nella realizzazione del prodotto finale richiesto dall'Unità di apprendimento si avvale dell'adeguato utilizzo della griglia di valutazione del prodotto riportata nell'allegata Scheda del Prodotto.

**ALLEGATI:** Scheda del prodotto.pdf

#### **Format prova esperta:**

In allegato format, modalità organizzative e di valutazione della prova esperta.

**ALLEGATI:** Format prova esperta.pdf

#### **Patto di corresponsabilità:**

Si riporta in allegato il patto di corresponsabilità ed il modello di liberatoria posto alla firma degli allievi, delle famiglie e della DS in occasione della prima iscrizione alla scuola per il 2018/2019 e il 2019/2020.

**ALLEGATI:** Patto di corresponsabilità.pdf

#### **Patto di corresponsabilità Emergenza Covid:**

Si riporta altresì il patto di corresponsabilità integrato per l'emergenza Covid

concordato con le famiglie e gli allievi per l'anno scolastico 2020\_21.

**ALLEGATI:** PATTO\_DI\_CORRESPONSABILITA INTEGRATO PER  
L'EMERGENZA COVID.pdf

**Valutazione della condotta in DAD:**

In allegato la griglia della valutazione della condotta in DAD.

**ALLEGATI:** GRIGLIA CONDOTTA IN DAD.pdf

**Valutazione della Didattica digitale integrata:**

In allegato la griglia della valutazione delle attività svolte in DID.

**ALLEGATI:** GRIGLIA DI VALUTAZIONE DID.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Isis Europa, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, che dovranno essere finalizzate alla modifica dei contesti inabilitanti, all'individuazione dei facilitatori di contesto, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. L'inclusione scolastica riguarda le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva di migliorare la qualità della vita di ciascuno. Essa si realizza nell'identità culturale, educativa e progettuale dell'istituzione scolastica, nell'organizzazione e nel curriculum, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle studentesse e degli studenti. L'istituzione scolastica promuove, nell'ottica del decreto legislativo 66/2017 art.1, la

partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Il notevole aumento di alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale/culturale o scolastico ha richiesto la messa a punto di strategie complesse atte a offrire servizi stabili e punti di riferimento qualificati.

Il nostro Istituto dedica cura e attenzione all'inclusione degli alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, DSA e alunni con bisogni educativi speciali, BES, arricchitasi anche attraverso l'attuazione di progetti mirati e sperimentazioni di interesse nazionale. Riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo e interculturale valorizzante le diversità, la scuola si è dotata di una "progettualità" adeguata. Lavorare per l'inclusione significa garantire la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, promuovere lo sviluppo delle specifiche potenzialità al fine di realizzare il benessere di ciascun alunno ottimizzando il rapporto tra le dimensioni biologica, individuale e sociale. L'inclusione può essere realizzata attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi. La prima ha l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum attraverso l'adattamento delle metodologie in funzione delle caratteristiche dei discenti. La seconda si pone l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità individuando obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica e unica persona della studente a cui ci si riferisce.

Il GLI di istituto svolge un ruolo importante nel processo di inclusione scolastico attraverso le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni svantaggiati al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica; supporta i Consigli di classe nella definizione dei piani didattici personalizzati; si interfaccia con i CTS ed i Servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, monitoraggio, ecc.).

All'interno dell'Istituto operano la FS per il sostegno agli alunni diversamente abili e la FS per gli alunni con BES, che lavorano in stretta collaborazione per il costante monitoraggio del processo di inclusione. In particolare, la FS per la disabilità si occupa di: fornire ai docenti informazioni sugli alunni, contattare le scuole di provenienza, fornire supporto all'organizzazione didattica, organizzare GLL, aggiornare documentazione ASL, verbalizzare incontri, raccogliere e archiviare documenti, formulare, somministrare e raccogliere schede di monitoraggio, analizzare e formulare la richiesta dell'organico per l'anno scolastico successivo. Inoltre la docente si occupa anche di formazione e informazione, ai docenti delle scuole afferenti al CTI, circa i temi, gli strumenti e la didattica per l'inclusione.

La FS per alunni con BES si occupa di predisporre una scheda di osservazione per l'individuazione di alunni con BES non certificabili e senza diagnosi, analizzandone i risultati, somministrare un test sociografico (agli studenti di due classi prime, quelle con più alunni BES) ed analizzare i dati emersi; partecipare ad incontri e convegni sul tema in oggetto per disseminare le informazioni ricevute; predisporre una scheda di monitoraggio per gli alunni con Bes per il periodo di fine pentamestre ed una per la rilevazione della situazione alla fine dell'anno scolastico. Nel corso dell'anno aggiorna, sulla base delle indicazioni dei Consigli di classe, l'elenco degli alunni con BES; propone interventi volti alla ottimizzazione dell'utilizzazione di strumenti compensativi nel caso di alunni con DSA ed all'intervento periodico di uno psicoterapeta che funga da sostegno a tutti gli allievi che dovessero manifestare una qualche forma di disagio. Realizza uno sportello rivolto ai genitori, ai tutor, ai docenti che intendono acquisire informazioni sui percorsi di inclusione degli alunni individuati e sulle procedure di accompagnamento nel corso dell'anno scolastico, finalizzato all'accoglienza e al supporto di alunni, genitori e docenti.

L'istituzione scolastica si impegna ad informare i docenti interni circa i corsi di formazione attivati dalle Università italiane e da altri Centri accreditati sulle specifiche tematiche dei BES. Contestualmente, promuove la realizzazione di corsi di aggiornamento e formazione sul territorio relativi alle problematiche BES, rivolti ai docenti delle scuole e alle famiglie, al fine di realizzare azioni comuni e migliorare il



livello di inclusività. L'ISIS Europa in quanto capofila dell'ambito 19 e scuola Polo per la Formazione promuove la realizzazione di specifiche iniziative di formazione volte a diffondere la cultura dell'inclusione e soprattutto a costruire adeguati strumenti anche attraverso la valorizzazione di risorse interne e buone pratiche.

**Il consiglio di classe ha il compito di favorire gli interventi volti all'inclusione scolastica anche nelle classi nelle quali sono inseriti alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione in considerazione della scarsa/non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Per tali alunni sarà predisposto, se necessario, apposito documento di programmazione individualizzata che indicherà le misure dispensative e compensative di supporto al percorso formativo e i criteri per la valutazione e l'ammissione all'anno successivo dell'allievo.**

La coesistenza di soggetti portatori di culture, interessi, religioni diverse, nonché la necessità di conservare il patrimonio culturale locale e individuale, pone una grande sfida ai sistemi educativi. L'interculturalità assume il compito di accogliere non per uniformare o assimilare, ma di accogliere per conoscere, analizzare, confrontare, rispettare e condividere il patrimonio delle culture "altre", ovvero produrre intercultura. La scuola non può quindi, rispetto al fenomeno dell'immigrazione porsi in maniera passiva, limitandosi a gestire le emergenze o a predisporre misure per prevenire il disagio. La sua mission ovvero la responsabilità ad essa attribuita, di promuovere la crescita educativa di ciascuno, le impone di individuare le modalità attraverso le quali tale crescita può essere raggiunta, riflettendo, altresì, sulle migliori esperienze in atto, al fine di individuare le strategie più idonee ed efficaci per affrontare la sfida.

L'attenzione all'altro non deve, quindi, nascere solo nel momento in cui quest'ultimo è presente in aula, infatti se emigrare vuol dire nascere in un



paese e vivere in un altro, questa condizione già oggi caratterizza la vita delle giovani generazioni. La mancanza di un'educazione interculturale produce il perdurare di stereotipi, di pregiudizi, di azioni volte alla "non inclusione". Lavorare in un'ottica interculturale conduce, invece, alla reciproca conoscenza tra persone di culture e fedi diverse, nell'ottica di contribuire alla costruzione di una società futura dove sia possibile vivere la diversità in maniera non antagonista e non gerarchica, preparando così le giovani generazioni a cooperare e vivere insieme (Delors).

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L'organizzazione scolastica individua dispositivi e percorsi flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati e regolati in relazione alle necessità. Al fine di consentire un adeguato inserimento degli allievi vengono realizzate attività che consentono di: analizzare la situazione di ingresso complessiva; curare la continuità verticale; programmare le risorse; raccogliere le informazioni utili per consentire una progettazione didattica adeguata; formulare proposte di assegnazioni ore di attività di sostegno ai singoli alunni; controllare periodicamente l'effettiva frequenza degli alunni; curare i rapporti con i servizi e le strutture territoriali (A.S.L., Comune, Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); curare i rapporti scuola-famiglia; predisporre proposte; coordinare i docenti di sostegno e i docenti tutor degli alunni BES nella valutazione della qualità ed efficienza degli interventi formativi ed integrativi attuati; proporre e/o formulare eventuali

progetti specifici. Il GLI coordinato dalla Dirigente scolastica è composto dalla FS per il sostegno agli Allievi disabili F.S. allievi con BES; FS Didattica Digitale; FS Documentazione e supporto alla docenza (per le attività di formazione docenti anche rivolte al territorio); Coordinatore didattico per l'Alternanza scuola Lavoro (per la progettazione ASL).

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il gruppo per l'Inclusione, gruppo di studio e di lavoro sull'integrazione scolastica è stato creato per: - gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni diversamente abili; - definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDP; - formulare proposte alla Dirigente Scolastica, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni diversamente abili o con BES; - proporre al Dirigente Amministrativo o al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico dedicato agli alunni diversamente abili e ai docenti di sostegno; - archiviare la documentazione relativa alle proprie attività e definirne l'accessibilità; - fornire suggerimenti circa la formazione delle classi e la loro collocazione negli spazi dell'istituto secondo le esigenze degli alunni. I consigli di classe dopo attenta osservazione delle competenze in ingresso procedono alla stesura dei PDP e dei PEI, indicando criteri e procedure atti a definire curricula attenti alla qualità del progetto di vita del singolo alunno. I Piani personalizzati sono strutturati per consentire agli allievi l'acquisizione di livelli di autonomia e di padronanza crescenti. Dalla Sezione Modulistica Inclusione del sito istituzionale della Scuola sono disponibili per il download i format della documentazione relativa a: - modulo di assenso PEP curriculare; - modulo di assenso PEP diversificato; - modello PEP; - schema di relazione finale; - PDP; - scheda di monitoraggio alunni BES.

#### **❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

##### **Ruolo della famiglia:**

Il decreto 66/2017 art.1 promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Le famiglie avranno un ruolo di partnership educativa. Esse saranno costantemente consultate sia per fornire informazioni utili a costruire percorsi di apprendimento significativi rispetto ai reali bisogni degli allievi, sia per condividere con i docenti il progetto educativo implementato nel corso dell'anno. Al fine di favorire la concreta partecipazione delle famiglie si continuerà a realizzare azioni di informazione/formazione alla genitorialità consapevole.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. L'Istituto nazionale per la

valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola. L'ISIS Europa adotta le seguenti strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: □ l'individuazione dei bisogni formativi in ingresso degli alunni, per individuare le risorse umane e materiali necessarie a costruire un progetto educativo significativo; □ monitoraggio in itinere delle azioni individuate; □ monitoraggio permanente dei livelli degli apprendimenti e dei comportamenti dell'alunno; □ valutazione del processo.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Ogni persona deve imparare ad orientarsi in maniera critica nella realtà complessa in cui vive o deve inserirsi, scegliendo ogni volta nella maniera più opportuna e quindi modificando il proprio progetto personale in modo continuo ed aderente ai cambiamenti sociali e lavorativi che possono interessare la sua vita. Ogni volta che una persona compie una scelta personale o professionale sta compiendo un processo di orientamento ma con il termine orientamento si intendono anche tutte quelle attività svolte allo scopo di sostenere l'individuo ad orientarsi nella scelta. L'orientamento è il processo che media tra le esigenze della persona di progettare la propria vita sociale e professionale e la flessibilità degli ambienti di vita e di lavoro in continua trasformazione. L'allievo, soggetto in piena età evolutiva, si trova ad affrontare la scelta dell'indirizzo scolastico da frequentare ma anche la pianificazione del proprio futuro personale e professionale. Questo processo deve essere facilitato e sostenuto dalla



scuola attraverso l'informazione, la formazione e la consulenza. L'orientamento è infatti un compito educativo permanente che mira a far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e di un inserimento adeguato nella vita sociale. Esso deve permettere alla persona di individuare e potenziare le sue capacità personali in modo che realizzando integralmente sé stessa possa inserirsi in modo creativo e critico nella mutevole società in cui vive. Se si guarda dal punto di vista operativo, l'orientamento – come sostiene Poláček – “consiste nell'aiuto che viene dato da un esperto (orientatore, consigliere ecc.) ad un soggetto in crescita perché elabori un progetto di vita (progetto personale e professionale) e lo effettui progressivamente durante le fasi del suo sviluppo”. Per una scelta scolastica e professionale, coerente con interessi e attitudini, ma cosciente dell'evoluzione del mercato del lavoro, è necessario offrire all'allievo tutte quelle informazioni che gli consentono di leggere la complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento ed aiutarlo ad utilizzare tali informazioni ai fini della costruzione del proprio progetto personale e professionale. Oggi il progresso tecnologico offre di fatto molteplici ed ampie possibilità di esplorazione del mondo del lavoro e i nuovi media rendono accessibili molte utili informazioni a tutti i livelli di età, ma occorre possedere gli strumenti culturali che aiutino a comprenderle e interpretarle. L'orientamento deve formare alla scelta, ma essa è sovente accompagnata da conflittualità e ansietà che esigono interventi in grado di facilitare il processo di assunzione personale di responsabilità rispetto alla situazione critica. Flessibilità, cambiamento e mobilità rappresentano oggi dei concetti chiave nel processo di sviluppo dell'identità adolescenziale e giovanile. I giovani si trovano a vivere la crisi della società basata sulla sequenza studio-lavoro-pensione per entrare nell'età dell'incertezza e della flessibilità, dove il futuro sembra più drammatico e conflittuale. I giovani trovano, quindi, grande difficoltà nell'orientarsi, nel decidersi. Del resto il fenomeno degli abbandoni scolastici, ancora troppo frequente fa pensare che agire per una scelta consapevole sia fondamentale per contenere la dispersione. Il vero problema si pone allora a livello educativo nel senso che per orientare i giovani alle scelte bisogna predisporre dei percorsi formativi che direttamente conducano mediante una sinergia concordata tra i diversi operatori: • alla conoscenza del sé, alla percezione della propria immagine, della propria intelligenza e delle proprie motivazioni; • allo sviluppo di adeguate competenze affettivo relazionali; • alla scoperta e allo sviluppo della progettualità personale e professionale organizzando e finalizzando informazioni, conoscenze, preferenze, attitudini e valori, in funzione di ipotesi di progetti relativi al futuro, alle scelte professionali o nella direzione di una progettualità auto imprenditoriale. Si tratta, in altre parole, di accompagnare i soggetti alla definizione di un progetto personale e



professionale. Tale obiettivo rappresenta il punto cardine di tutto il processo di orientamento, in quanto l'obiettivo prioritario è rappresentato dal sostenere la persona a "progettare il suo futuro", giungere cioè a un'elaborazione autonoma di un progetto personale e professionale. Saper progettare bene, infatti, è condizione indispensabile per una buona scelta, così come un buon progetto diventa indice della consistenza della scelta, dandole realismo e fattibilità operativa. La nostra scuola mette al centro delle proprie attività, curriculari ed extra-curriculari, lo studente e le sue specifiche esigenze di imparare sia a progettare le proprie scelte sia a far scaturire da queste la realizzazione del proprio progetto di vita. L'azione di orientamento, infatti non può essere confinata in momenti, fasi o progetti ad hoc, essa deve essere immanente all'intero processo di insegnamento/apprendimento, permeando in maniera continua e coordinata tutte le scelte in merito alle azioni di innovazione didattica e metodologica con modalità diversificate, in funzione della domanda di orientamento posta dall'allievo nelle varie fasi della crescita. Pertanto le diverse fasi/azioni dell'orientamento non vanno mai considerate a sé stanti ma al contrario, in continuo interscambio di informazione ed esiti, utili a una sempre migliore curvatura delle attività, alle esigenze formative di orientamento.

**Orientamento in ingresso** Si realizzano progetti di continuità finalizzati alla costruzione di curricula verticali in collaborazione con tutte le scuole primarie di primo e secondo grado del territorio, utilizzando didattiche innovative (peer education, attività laboratoriali, simulazione aziendale), anche con l'ausilio della programmazione PON. Si definiscono per le classi prime, di un'unità di apprendimento per l'accoglienza, che coinvolge tutte le discipline, ed è volta ad accertare le competenze in ingresso degli allievi delle classi prime con la finalità di verificare l'idoneità della scelta di indirizzo e le competenze in ingresso. L'osservazione sistematica realizzata in tale fase si propone inoltre l'obiettivo di individuare eventuali alunni BES anche attraverso i colloqui con le famiglie realizzati dalla DS e dalla FS preposta. Si definiscono, (per tutte le classi) nell'ambito delle riunioni dei dipartimenti, dei consigli per classi parallele, le linee guida per la programmazione degli interventi didattici e la formulazione di unità di apprendimento che sostanziano i percorsi formativi e dei percorsi individualizzati per gli alunni BES. Si definiscono le attività progettuali orientative (alternanza scuola lavoro, stage, visite aziendali, partecipazione a concorsi, partecipazione a convegni, partecipazione a percorsi sulla legalità, pari opportunità, partecipazione a progetti europei ecc..).

**Orientamento in itinere** La progettazione e la valutazione per competenze, la realizzazione di un prodotto finale quale pretesto per la promozione delle competenze disciplinari e di asse culturale ma ancor più delle competenze trasversali di cittadinanza, rappresentano l'aspetto formativo delle attività di Orientamento in

itinere. La partecipazione alle attività progettuali programmate o alle iniziative coerenti offerte dal territorio rappresentano ulteriori momenti qualificanti per la costruzione del sé e la sperimentazione concreta di attitudini e interessi. Il laboratorio di Scienze integrate, la Simulazione aziendale, il progetto "Aule in mostra", il progetto Hostess, i Tirocini formativi in ambito sociale consentono la sperimentazione in situazione. La riorganizzazione didattica realizzata utilizzando la flessibilità, consente di applicare modalità di: • lavoro di gruppo • classi aperte • recupero e potenziamento per gruppi di livello. Per l'anno scolastico 2018/2019, al fine di orientare gli allievi ad affrontare l'esame di Stato ed in considerazione dell'applicazione della riforma dello stesso, ad opera del DPR 62/2017, la DS realizza incontri di informazione e formazione rivolti agli allievi e ai docenti. Per gli alunni delle classi quarte si realizzano attività di formazione in itinere attraverso stage condotti a Malta, a Siviglia e a Bagnoli. Orientamento in uscita Per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro l'Istituto realizza servizi di orientamento allo studio e al lavoro. L'obiettivo principale è quello di ridurre i tempi di ingresso dei giovani diplomati e diplomandi nel mercato del lavoro e di aumentare le possibilità di trovare un'occupazione in linea con gli studi effettuati. Per la realizzazione di questo obiettivo, in linea con le strategie europee e nazionali per l'innovazione, la ricerca e l'occupazione, è molto attivo il rapporto scuola/impresе. Si programmano attività di orientamento, di tutoring per il trasferimento di tecniche di ricerca attiva del lavoro, di scouting aziendale per la raccolta e diffusione dei cv. Sono coinvolti diversi attori pubblici e privati: il Centro per l'impiego di Pomigliano d'Arco, l'ufficio Informagiovani del comune di Pomigliano d'Arco, consulenti del lavoro della Provincia di Napoli e i servizi di orientamento universitario. Per facilitare la scelta relativa alla prosecuzione degli studi vengono realizzati incontri informativi con docenti universitari, imprenditori e rappresentanti del mondo delle professioni, partecipazione a convegni, nonché a momenti formativi organizzati dalle università e dall'Accademia delle Belle Arti di Napoli. Dall'anno scolastico 2018/2019 la scuola attiva grazie al FSE corsi di orientamento e riorientamento rivolti agli allievi delle classi quinte. I criteri utilizzati per il reclutamento dei corsisti sono direttamente collegati agli esiti scolastici e al voto di condotta. Questa scelta rappresenta un elemento della strategia di orientamento in itinere che questa scuola intende diffondere e sostenere.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con il Regolamento per la DDI si individuano le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Isis Europa di Pomigliano d'Arco. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto ed ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Il Regolamento è pubblicato sul sito web istituzionale della Scuola ed assicura che il personale docente realizzi le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici resi a disposizione anche grazie ad interventi ad hoc di sostegno da parte del Ministero per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza e sarà definita nelle UDA e nei canovacci.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
  - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
  - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - o La visione in modalità asincrona di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - o Problem solving, studio di casi, produzione di saggi brevi o di testi per la comunicazione social, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio

autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale, le funzioni strumentali i responsabili di dipartimento, indirizzo, disciplina, PCTO, laboratorio garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ARGO
- La Piattaforma [www.europadigitalschool](http://www.europadigitalschool)
- La Google Suite for Education (o GSuite).

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale delle lezioni stabilito per le attività in presenza.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante, sulla base delle indicazioni del dipartimento, stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di



numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe.

Il docente realizza le video lezioni utilizzando Google Meet, genera il link e lo condivide in Google Classroom. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze che devono essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità
- Non condividere il link con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
- Partecipare ordinatamente al meeting richiedendo la parola attraverso la chat.
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata esclude gli allievi dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

**Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma.** In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi pena adeguate sanzioni disciplinari stabilite dal Regolamento Scolastico.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di



prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, piccoli gruppi o studenti fragili, si attiveranno, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona.

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare garantiscono la prestazione lavorativa attivando le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona. Per il personale docente in condizione di fragilità, per garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni della norma.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza; è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
  - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto.
  - b) Sottoscrivono il Patto di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



**ALLEGATI:**

REGOLAMENTO DDI.pdf

